



CORTE DI APPELLO DI ROMA

Proc. 37577

26 NOV 2020

URGENTISSIMO

Ai Presidenti dei Tribunali del Distretto della Corte di Appello di ROMA

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di ROMA

Ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine del Distretto della Corte di Appello di ROMA

p.c. Al Direttore Generale dei Servizi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia

OGGETTO: **UTILIZZAZIONE DELLE "PEC DEPOSITO ATTI PENALI" di cui al provvedimento DGSIA del 9.11.2020**

Visto l'art. 24 del D.L. 137/2020;

Visto l'art. 1 del D.L. 19/2020 e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 1, lett. a) D.L. 125/2020;

Visto il provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia emesso in data 9.11.2020, n. 10791;

Visto il Protocollo di Intesa tra la Corte di Appello di Roma, la Procura Generale e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma firmato il 23.11.2020;

Rilevata la necessità di determinare specificamente gli atti che possono essere trasmessi via PEC ai sensi dell'art. 24 del D.L. 137/2020;

INDIVIDUA

Nei seguenti, gli atti che possono essere oggetto di trasmissione mediante la modalità telematica sopra indicata:

1. Dichiarazioni
2. Manifestazioni di volontà
3. Atti di assunzione delle conclusioni in forma cartolare
4. Conclusioni scritte e nota spese della parte civile

Si rammenta che:

- a) il formato dei files deve essere quello del PDF
- b) le dimensioni non debbono eccedere i 30 Mbyte
- c) l'oggetto deve contenere:
 - la tipologia dell'atto
 - la sezione o comunque l'ufficio destinatario
 - il numero identificativo del procedimento
 - le generalità dell'interessato

Visti i principi di diritto sanciti dalla Suprema Corte con sentenza 24691 del 3.11.2020, depositata il 19.11.2020:

NON rientrano tra gli atti trasmissibili via PEC gli atti di impugnazione (appelli – ricorsi per cassazione) dei procedimenti penali, anche se digitalmente sottoscritti.

Si precisa che la istituita PEC “DEPOSITOATTIPENALI” non sostituisce le preesistenti PEC istituzionali che dovranno, pertanto, continuare ad essere utilizzate per la trasmissione di tutti gli atti non indicati nei punti che precedono, fermo restando la predetta preclusione per gli atti di impugnazione.

Resta fermo che, successivamente al 31 gennaio 2021 (termine attualmente previsto dall'art. 1 del D.L. 125/2020 per la durata del periodo emergenziale) e salvo eventuali ulteriori proroghe, tutti gli atti trasmessi tramite PEC “DEPOSITOATTIPENALI” saranno, auspicabilmente, acquisiti nell'istituendo “fascicolo elettronico penale” mediante applicativo TIAP.

Si allegano, per comodità di consultazione, il provvedimento del DGSIA in data 9.11.2020 e l'avviso – già pubblicato sul sito internet di questa Corte - concernente la individuazione delle Sezioni e degli uffici associati a ciascuna delle PEC DEPOSITOATTIPENALI.

Roma, li 26.11.2020

Il Presidente della Corte di Appello

Il Dirigente amministrativo reggente della Corte di Appello